



VERBALE n. 5 della riunione del 17/05/2022
DELLA GIUNTA CAMERALE

Oggetto: Università dei Sapori Scarl - Sottoscrizione aumento capitale sociale - Determinazioni
Deliberazione n.67

E' presente in sala:
MENCARONI Giorgio

Presidente

Partecipano in audiovideocollegamento da remoto:

ANGELANTONI Gian Luigi

Componente settore Industria

CESCA Renato

Componente settore Artigianato

FRANCESCHINI Mauro

Componente settore Artigianato

DI SOMMA Carlo

Componente settore Servizi alla persona

TATTINI Andrea

Componente settore Commercio

Assistono in audiovideocollegamento da remoto:

MANCA Antonio

Presidente Collegio dei Revisori dei Conti

ANTICOLI Massimo

Componente Collegio dei Revisori dei Conti

RICCI Paola

Componente Collegio dei Revisori dei Conti

Riferisce il Presidente.

La società Università dei Sapori Scarl il cui capitale sociale è pari a € 76.500,00 è una società partecipata dalla Camera di Commercio dell'Umbria - con una quota pari all'8,44% del capitale sociale - insieme a Confcommercio Holding Srl (35,16%), SEAC Srl (20,89%), Iter Scarl (20,89%), FIDA (5,00%), Gastronomia Umbra Srl (3,22%), Confederazione Naz. le Macellai (3,22%), Passeri Pietro (1,60%), Gruppo Grifo Soc. Coop (1,60%). La società è stata costituita con atto del 15.10.1996, senza finalità di lucro, con l'intento di creare una vera e propria scuola dei sapori e dei saperi che recuperasse e mettesse a sistema il grande patrimonio di conoscenza, professionalità e arte accumulato da tempo immemorabile nel nostro territorio.

In particolare, l'oggetto sociale prevede l'attività di istruzione e formazione professionale finalizzata all'introduzione di nuove tecnologie e metodi per il miglioramento della qualità nel settore alimentare, compresi gli interventi e/o servizi educativi di formazione per i giovani fino a 18 anni di età e la certificazione delle competenze professionali. Lo svolgimento dell'attività di orientamento ed, in particolare: a) l'orientamento di 1° livello - accoglienza e informazione, colloquio breve, colloquio e screening iniziale dell'utenza; b) l'orientamento di 2° livello - colloquio orientativo, counselling, bilancio di competenze individuale e per gruppi, azioni di orientamento; c) l'orientamento integrato ad azioni di politica attiva del lavoro (orientamento all'autoimprenditorialità e servizi di sostegno all'avvio ed al consolidamento nuova impresa, attività di job club, strategie e metodologie personali per la ricerca di



occupazione e l'inserimento nel mercato del lavoro come lavoratore dipendente e/o autonomo, servizi a supporto della domanda delle aziende, orientamento per work experiences limitatamente ai tirocini ad attività di selezione orientativa, attività di tutoraggio, verifica dell'esperienza a definizione del progetto).

Con nota prot. n.11377 dell'11.04.2022, integrata con successiva nota prot. n. 12506 del 21.04.2022, la Società ha inviato la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci per il giorno 22.04.2022 con il seguente ordine del giorno: 1) approvazione bilancio 2021; 2) relazione collegio sindacale ex art. 2429 c.c.; 3) rinnovo organo amministrativo e collegio sindacale per triennio 2022-2024 4) determinazione compenso organo amministrativo per anno 2022. Inoltre, sempre in pari data è stata convocata l'assemblea dei soci in seduta straordinaria con il seguente o.d.g.: riduzione del capitale per perdite, ripianamento perdite per € 2.960,63 e aumento di capitale sociale riservato ai soci ex art. 2482 ter c.c. fino a € 80.000 non scindibile.

Con provvedimento d'urgenza del Presidente n. 8 del 19.04.2022, ratificato con delibera di Giunta n. 40 del 26.04.2022 è stato disposto di partecipare alle assemblee convocate, esprimendo il voto favorevole dell'Ente alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio 2021 (che evidenziava una perdita pari a € 231.206,88 a fronte di un patrimonio netto pari a € 228.246,25) con azzeramento del capitale sociale per perdite e successivo ripiano della parte rimanente di perdite non coperte (neppure con l'intero utilizzo dei fondi di riserva accantonati) pari a € 2.960,63. Stesso voto favorevole è stato espresso sull'aumento di capitale sociale riservato ai soci ex art. 2482 ter c.c. fino a € 80.000,00 precisando che la successiva sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale a pagamento potrà essere disposta solo con ulteriore provvedimento della Giunta camerale, previo rilascio del prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Con nota n. 14098 del 06.05.2022 sono pervenuti i verbali delle assemblee tenute in seduta ordinaria e straordinaria dai quali si evince che l'intenzione di voto espressa dall'Ente è stata votata dalla maggioranza dei soci che rappresenta il 90,38% del capitale sociale.

Il verbale, in seduta straordinaria, nel deliberare l'aumento del capitale sociale a pagamento e senza sovrapprezzo per l'importo di € 80.000,00 non scindibile, riserva la sottoscrizione ai soci, in proporzione alle quote possedute, da esercitarsi entro il termine improrogabile di 30 giorni dalla data del verbale stesso.

A questo punto, occorre procedere alla valutazione della possibilità di sottoscrivere l'aumento di capitale sociale a pagamento tenendo conto delle norme previste dal D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP). In particolare l'art. 8 prevede che *"le operazioni, anche mediante sottoscrizione di un aumento di capitale o partecipazione a operazioni straordinarie, che comportino l'acquisto da parte di un'amministrazione pubblica di partecipazioni in società già*



esistenti sono deliberate secondo le modalità di cui all'articolo 7, commi 1 e 2" che rinvia a quanto previsto dall'art. 5 comma 1.

L'art. 5 comma 1 prevede " (...) L'acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato (...) La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa".

L'art. 4 subordina la legittimità dell'acquisto o mantenimento delle partecipazioni societarie al ricorrere di due distinti elementi vincolanti: a) vincolo di scopo, previsto al comma 1 che dispone: "Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società". La fornitura dei servizi di formazione e orientamento nel settore "Food" è strettamente necessaria per il raggiungimento di una finalità istituzionalmente prevista dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580 art. 2 c. 2: "Le camere di commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni relative a: (...) lett. d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative(...)" e "lett. e) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL (...)"

Inoltre, il decreto MISE del 17.03.2019, nell'individuare i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni previste all'art. 2 comma 2 della L. 580/93 ss.mm.ii., nell'Allegato 1, specifica - alla funzione D1.1 Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export, alla D4.1 Orientamento, alla D4.3 supporto incontro D/O lavoro D4.4 certificazione delle competenze - le attività da realizzarsi e garantire nell'ambito dell'internazionalizzazione e della formazione e orientamento al lavoro.

b) vincolo di attività previsto dal comma 2 "Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività



sotto indicate: (...) d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento". La fornitura dei servizi di formazione e orientamento viene svolta dalla società quale attività svolta per perseguire, senza scopo di lucro, gli interessi di tutti i soci consorziati come previsto dall'art. 4 dello Statuto.

L'ingresso nella società partecipata per la fornitura in via indiretta dei servizi di formazione e orientamento al lavoro nel settore alimentare è stato dettato principalmente dalla assenza nell'organico dell'Ente camerale, di personale con elevate competenze tecnico-specialistiche richieste dall'ambito di intervento. Tale scelta si è mostrata anche efficiente nel lungo periodo in quanto - analizzando i risultati economici della società nell'ultimo decennio (sebbene negli ultimi cinque esercizi, quattro abbiano chiuso in perdita, mentre in tutti gli altri sono stati realizzati utili) - a fronte di un importante volume di servizi resi, l'Ente ha sostenuto costi per € 12.132,33 dovuti al ripiano delle perdite conseguite nell'esercizio 2018 oltre € 249,88 per la copertura delle perdite conseguite nel 2021.

Per meglio comprendere la situazione economico-finanziaria e patrimoniale della società si riportano di seguito i principali indici e valori di bilancio.

Indicatori economico finanziari

Indicatori di struttura finanziaria		2021	2020	2019	2018	2017
% Attivo immobilizzato	AI/K	0,30	0,33	0,26	0,30	0,14
% Capitale permanente	PN+Pc/K	0,00	0,11	0,14	0,35	0,28
% Passività Correnti	Pb / K	1,00	0,89	0,86	0,65	0,72
% Capitale proprio	PN / K	0,00	0,11	0,11	0,15	0,14
% Capitale di terzi	Pc+pb/K	1,00	0,89	0,89	0,85	0,86
Elasticità degli impieghi	AC/K	0,70	0,67	0,74	0,70	0,86
Liquidità capitale investito	Ld+li/K	0,70	0,67	0,74	0,70	0,85
Rigidità dei finanziamenti	K/pb	1,00	1,13	1,16	1,55	1,39
Grado di indebitamento	K/PN	-541,99	8,79	8,86	6,74	7,15



Solidità patrimoniale	PN/CS	-0,04	2,98	2,96	4,28	6,16
Margini finanziari		2021	2020	2019	2018	2017
Margine di tesoreria	(Ld+Li) -pb	-290.731	-216.516	-3.479	120.630	449.606
Capitale circolante netto	AC - pb	-290.731	-210.428	321	125.130	452.031
Margine di struttura	PN - AI	-554.126	-539.466	-369.169	-328.421	-17.086
Indici di situazione finanziaria		2021	2020	2019	2018	2017
Liquidità	(Ld+Li)/pb	0,82	0,88	1,00	1,08	1,18
Disponibilità	AC/pb	0,82	0,88	1,00	1,09	1,19
Indice di copertura	PN/AI	0,01	0,30	0,38	0,50	0,97
Indici di situazione economica		2021	2020	2019	2018	2017
Redditività dei mezzi propri o ROE	Rn/PN	n.c.	0,88%	-108,29%	-43,90%	-25,81%

Redditività gestione corrente o ROI	Ro/Ko	-14,33%	-5,49%	-10,57%	-8,00%	-3,58%
--	--------------	----------------	---------------	----------------	---------------	---------------

Valori di bilancio	2021	2020	2019	2018	2017
Valore della produzione	1.890.111	1.276.825	2.048.839	4.113.968	3.049.172
Costo della produzione	2.106.144	1.385.075	2.275.784	4.266.605	3.149.474
Risultato d'esercizio	-231.206,88	2.015,36	-244.985	-143.748	- 121.602

Nell'ultimo quinquennio gli indici di bilancio mostrano delle criticità gestionali in ambito economico, finanziario e patrimoniale a cui il management ha cercato di far fronte sin da subito elaborando piani strategici e programmi che consentano, da un lato di stabilizzare il flusso dei ricavi che mostravano un pericoloso trend negativo, per arrivare progressivamente ad un loro incremento, dall'altro, di razionalizzare e contrarre i costi di funzionamento e del personale, fino a giungere alla mancata corresponsione al Cda dei compensi previsti dallo Statuto. Strategie e programmi che negli ultimi anni hanno dovuto dinamicamente tener conto degli effetti negativi che la pandemia da Covid-19 ha prodotto trasversalmente in tutti i settori economici, ma in termini più incisivi nel settore food.

Il sostanziale pareggio di bilancio realizzato nel 2020 - derivato dalla convergente azione del management e della Pubblica Amministrazione che con interventi mirati al sostegno dell'economia (crediti di imposta, finanziamenti a fondo perduto, ecc.) ha consentito di mitigare gli effetti economici della pandemia nei bilanci delle imprese - si sarebbe potuto ottenere anche nell'esercizio 2021 se non si fosse dovuto contabilizzare una sopravvenienza passiva per € 291.108,06 riconducibile ai costi di ristrutturazione di natura pluriennale degli immobili di Broni e Terni oggetto di riconsegna per cessata locazione/concessione.

La normativa emergenziale di contrasto al Covid-19 ha impattato anche sul contenuto informativo del bilancio, infatti nell'analisi del risultato di esercizio degli anni 2020 e 2021, bisogna tener conto di quanto previsto dal D.L. 104/2020 che dà facoltà alle imprese di non imputare al conto economico la quota di ammortamenti di competenza (facoltà di cui si è avvalsa la società partecipata) e dalla Legge 178/2020 che dà la possibilità di rinviare il ripianamento delle perdite che hanno eroso il capitale entro il quinto esercizio successivo. Di quest'ultima facoltà la società non si è avvalsa in quanto la situazione finanziaria già precaria avrebbe pesantemente influito sulla gestione ordinaria e sulla continuità aziendale.

Continuità aziendale che è stata garantita dall'apporto di nuovi capitali (l'aumento di capitale sociale è stato già sottoscritto dalle società Confcommercio Holding Srl e Innovazione Terziario Scarl, che hanno assicurato anche la sottoscrizione dell'eventuale aumento rimasto inoptato, avendo le stesse già sottoscritto il 56,04% del capitale sociale) e dal piano di ristrutturazione approvato dal CdA in data 28.03.2022 che prevede, per gli anni 2022 e 2023, i seguenti principali dati - dove prudenzialmente si sono sottostimati i ricavi (senza tener conto di tutte le attività in itinere che non hanno ancora generato contratti ma che hanno un'alta probabilità di essere chiusi entro il biennio) tenendo invece conto di tutti i costi prospettici:

	2022	2023
Ricavi da gestione caratteristica	1.535.000	1.598.000
Altri ricavi	253.000	312.000
Totale	1.788.000	1.910.000
Costi totali	1.783.000	1.863.000

Da quanto esposto, può ritenersi che le perdite realizzate non abbiano carattere strutturale ma solo contingente. Ed è proprio in base a tale carattere che nell'ultimo piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato con delibera della Giunta camerale n. 143 del 16.12.2021, si è consolidato il giudizio di mantenimento della partecipata senza alcun intervento particolare di razionalizzazione.

Tuttavia qualora si ritenga opportuno sottoscrivere l'aumento di capitale richiesto, dovrà tenersi conto di quanto previsto dal TUSP all'art. 20 che impone un importante intervento di

razionalizzazione, fino a giungere alla liquidazione o cessione, qualora degli ultimi cinque esercizi quattro abbiano prodotto un risultato negativo. Se ne riporta un estratto: *"... le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione comma 2. "I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevano: ... e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti ..."*

Inoltre a norma dell'art. 5, comma 2, tenuto conto che l'atto deliberativo deve altresì dare atto della compatibilità dell'intervento con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato, si ritiene che l'intervento in oggetto avvenga nel rispetto della stessa normativa.

La somma necessaria per la sottoscrizione dell'aumento di capitale, pari a € 6.752,00, trova copertura nel bilancio preventivo 2022 alla voce 112024 (Università dei Sapori Scarl) centro di costo E004 (Partecipazioni e quote) previo storno di pari importo dal conto 110000 (Software) centro di costo F003 (oneri comuni).

La somma necessaria per far fronte alla copertura delle perdite per € 249,88 può essere imputata al conto 330027 (ripiamo perdite Enti e Organismi partecipati) centro di costo E004 (Partecipazioni e quote) previo storno di pari importo dal conto 327006 (oneri per acquisto cancelleria) centro di costo F003 (oneri comuni).

Si ricorda anche che ai fini di perfezionare la sottoscrizione in oggetto, ai sensi dell'articolo 30 del D.P.R. n. 254/2005, è necessario acquisire il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso collegialmente, sugli schemi di delibere concernenti le partecipazioni societarie. Successivamente ai sensi dell'art. 5, comma 3, l'atto deliberativo di sottoscrizione va inviato, a fini conoscitivi, alla Corte dei Conti e alla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Conclusa la relazione, si apre un ampio dibattito, al termine del quale

LA GIUNTA CAMERALE

- udita la relazione del Presidente;
- visto lo Statuto della Camera di Commercio dell'Umbria;
- visti i verbali delle assemblee ordinaria e straordinaria tenutesi il 22.04.2022 e il relativo piano di ristrutturazione dell'attività della società in oggetto, pervenuti con nota prot. 14098 del 06.05.2022;



- visto lo statuto della società Università dei Sapori Scarl;
- vista la delibera della Giunta camerale n. 40 del 26.04.2022 che ratifica quanto determinato con provvedimento di urgenza del Presidente n. 8 del 19.04.2022;
- vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580, e ss.mm.ii. come modificata dal D. Lgs. n. 23/2010 e da ultimo dal D. Lgs. n. 219/2017, ed in particolare l'art. 2 comma 2;
- visto il Decreto MISE del 07.03.2019 che individua i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale;
- vista la delibera del Consiglio camerale n. 38 del 16.12.2021 relativa all'approvazione del preventivo economico per l'esercizio 2022;
- visto il D.P.R. n. 254 del 02.11.2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- in attesa di ricevere il prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti, richiesto con nota prot. n. 15092 del 12.05.2022;
- visto il D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP);
- visto il controllo di regolarità amministrativa e contabile, volto a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, effettuato dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 8 del 6.7.2000
- all'unanimità

d e l i b e r a

di procedere alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale a pagamento, senza sovrapprezzo, della partecipata Università dei Sapori Scarl, per l'importo di € 6.752,00 e di ripianare la perdita maturata nell'esercizio 2021 (e non coperta dall'azzeramento del capitale sociale e delle riserve, pari a € 249,88) previa acquisizione del prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Federico Sisti

IL PRESIDENTE
Ing. Giorgio Mencaroni

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.